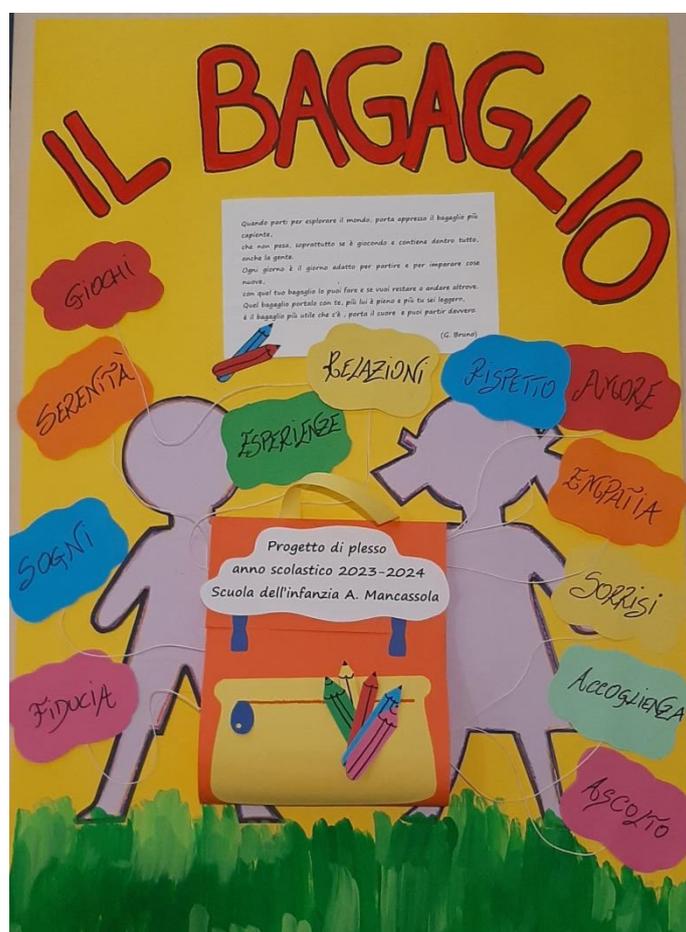


PROGETTO DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia "A. Mancassola"

IL BAGAGLIO



ANNO SCOLASTICO 2023-24

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola è composta da 5 sezioni eterogenee, per due classi di età :

- SEZIONE ROSSA: n. 23 bambini medi e piccoli con le insegnanti Valeria Marchetto, Maria Elena Vezzano e Paola Castiglioni
- SEZIONE VERDE: n. 23 bambini grandi e piccoli con le insegnanti Giuseppina Di Maggio, Nadia Toniazzo, Raffaella Cogo a completamento del part-time di Toniazzo e Linda Giacomuzzi
- SEZIONE ARANCIONE: n. 20 bambini grandi e piccoli con le insegnanti Loretta Belviso, Emanuela Mistrorigo e Anna Lison
- SEZIONE GIALLA: n. 24 bambini grandi e medi con le insegnanti Caterina Catalano, Francesca Lussardi e Raffaella Cogo a completamento del part-time di Catalano
- SEZIONE AZZURRA: n. 23 bambini medi e piccoli con le insegnanti Irene Maule, Luisa Roberta Pietrobon, Raffaella Cogo a completamento del part-time di Maule e Martina Ferone

L'insegnamento IRC sarà condotto dall'insegnante Francesca Cavaggioni

Sarà presente a scuola per alcune ore l'insegnante nominata per il potenziamento Maria Francesca Maso

Per seguire l'accudimento di due bambini certificati sono presenti a scuola gli assistenti Oss. Roberta e Maria Concetta

Per questo anno scolastico sono presenti a scuola tre collaboratori scolastici ad orario completo e uno a orario ridotto.

In quest'anno scolastico ciascun bambino arriva con un proprio bagaglio personale, un bagaglio di conoscenze ed esperienze che porta da casa, dagli affetti familiari e dagli anni scolastici precedenti.

Lo stile educativo che ci contraddistingue è legato a valorizzare momenti di cura, di attenzione, di ascolto e di risposta ai bisogni dei bambini incoraggiandone la libertà di espressione. Questo stile consente di costruire una relazione di fiducia, di empatia, di autenticità oltre alla sperimentazione dell'autonomia.

Il processo di ricerca, di sperimentazione e di conoscenza mette in luce il percorso del bambino senza dare importanza al prodotto finale.

Una didattica fondata sul rispetto del ritmo di sviluppo individuale e sull'apprendimento esperienziale, fornisce al bambino un ambiente ricco e stimolante in cui crescere ed apprendere durante questi anni formativi; con tante opportunità adeguate potrà sviluppare al meglio il proprio potenziale cognitivo.

Dopo un primo periodo di accoglienza in cui ogni bambino ha avuto la possibilità di far proprio, nel modo più sereno possibile, il nuovo ambiente scolastico assieme al proprio nucleo familiare conoscendo nuovi amici e insegnanti, inizia il proprio viaggio con nuove e consolidate relazioni, ricche di sorrisi, amore e serenità.

Attraverso l'esperienza manipolativa, ludica, espressiva e corporea il bambino imparerà a rafforzare la propria identità, ad avere fiducia in sé e negli altri, ad avere autonomia nell'agire nel piccolo e nel grande spazio e ad acquisire e consolidare competenze di base.

Vivendo in relazione con i pari, con il diverso da sé e gli adulti, il bambino sceglierà di portare con sé il rispetto, l'empatia e l'ascolto.

Ogni bambino avrà nel suo bagaglio uno spazio vuoto da riempire di sogni, di desideri e di tutto ciò che il suo futuro gli riserverà.

Lo zaino rappresenta la libertà e il saper far da solo, bisogna solo dare a lui quello giusto per le sue spalle; la scuola così diventa un viaggio da vivere in compagnia:

ascoltandosi, confrontandosi, dialogando, collaborando, mettendo in circolo idee, ipotesi e conoscenze, ognuno mette a disposizione di tutti il proprio bagaglio personale per arricchirlo. E' il gioco delle relazioni in cui si cresce nella complicità, nel sorriso, nella gioia e nella semplicità ludica.

L'insegnante ascolta, osserva con molta attenzione le dinamiche-relazionali, crea i contesti per far sì che i bambini possano crescere e sperimentarsi, sprona, guida, incoraggia i bambini, dà rinforzo e sollecitazione, aiuta a cercare vie di uscita, a stemperare e gestire i conflitti, a contenere le paure, fa sì che i bambini non si scoraggino di fronte ai fallimenti, aiuta a organizzare le conoscenze.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PROGETTO EDUCATIVO

IL PROGETTO RISPONDE ALLE 4 FINALITA' PRECISATE NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

SVILUPPO IDENTITA' PERSONALE inteso come :

- Vivere tutte le dimensioni del proprio io;
- Essere rassicurati nel proprio fare e sentire
- Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- Imparare a riconoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

MIGLIORAMENTO DELL'AUTONOMIA intesa come:

- Avere fiducia in sé e negli altri
- Provare soddisfazioni nel fare da sé, saper chiedere aiuto e esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando strategie
- Esprimere sentimenti ed emozioni
- Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e imparando a operare scelte e assumere atteggiamenti sempre più consapevoli

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE intese come:

- Giocare, muoversi, manipolare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare
- Ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi

SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA inteso come:

- Scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni
- Rendersi conto di stabilire delle regole condivise
- Reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere
- Porre le fondamenta per un comportamento orientato verso il rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura

IL BAGAGLIO

*“Quando parti per esplorare il mondo,
porta appresso il bagaglio più capiente,
che non pesa, soprattutto se è giocondo
e contiene dentro tutto, anche la gente.*

*Ogni giorno è il giorno adatto per partire
e per imparare cose nuove,
con quel tuo bagaglio lo puoi fare
e se vuoi restare o andare altrove.*

*Quel bagaglio portalo con te,
più lui è pieno e più sei leggero,
è il bagaglio più utile che c'è,
porta il cuore e puoi partir davvero.”*



PROGETTO ACCOGLIENZA

INSEGNANTE REFERENTE: Pietrobon Luisa Roberta

“L'accoglienza è un atto di apertura. Tutto ciò che viene accolto viene fatto entrare, in una casa, in un gruppo, in una scuola, in sé stessi. Ma accogliere non è solo ospitare, è mettersi in gioco rendendo partecipe l'altro di qualcosa di proprio, è il riconoscimento dell'altro, è ascoltare. Accogliere è aprire le porte di casa propria, intesa come cuore, come famiglia, come scuola, come comunità, all'altro, affinché esso possa chiederti aiuto, possa riposare, possa condividere un'esperienza. O semplicemente perché insieme si possa stare in ascolto gli uni degli altri, e tra le diverse attività proposte, crescere insieme. Accogliere è agire per andare oltre.”

PREMESSA

Il progetto accoglienza ha lo scopo di rispondere alle esigenze psicologiche ed educative relative alla fascia di età propria dei bambini della scuola dell'Infanzia.

L'accoglienza è un momento privilegiato per stabilire nuove modalità di conoscenza, di convivenza e di collaborazione per tutti: tra bambini e insegnanti, tra bambini e bambini e tra insegnanti e genitori.

L'obiettivo principale è quello di creare un clima rassicurante dove tutti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

Tale progetto si prefigge di rendere più sereno possibile l'inserimento, l'ambientamento a scuola, nonché favorire il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé.

Un percorso organizzato si traduce in un progetto e si sviluppa attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che non si esauriscono nel primo mese di scuola, ma che proseguiranno in un tempo e spazio che rispetti i tempi e i ritmi dei bambini, mantenendo il carattere di gradualità e soprattutto che mirano a favorire il dialogo tra i bambini dal quale possono scaturire confronti e riflessioni.

Una metodologia “accogliente” crea un legame tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni, e le esperienze che la scuola intende promuovere. Il contesto accogliente che intendiamo creare, prevede tempi flessibili che permettano di realizzare un autentico e profondo ascolto dei bambini, prestando attenzione a tutti i loro canali espressivi.

L'esigenza di un percorso unitario nella scuola e nell'ambiente socio familiare, per una migliore efficacia del processo formativo, comporta la stesura e la condivisione di criteri orientativi e di interventi coordinati in un progetto unico ed organico.

OBIETTIVI

- Favorire l'inserimento sereno di ogni bambino nella nuova realtà scolastica nel rispetto di tempi e bisogni.
- Favorire lo sviluppo di interazioni positive con coetanei ed adulti.
- Suscitare curiosità ed interesse nei confronti del nuovo ambiente
- Favorire il potenziamento di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva (in particolare per i bambini del secondo e terzo anno)
- Favorire l'inserimento e l'integrazione di bambini diversamente abili e bambini appartenenti ad altre culture.

DESTINATARI:

Tutti i bambini e le bambine del plesso e i loro genitori

PROGETTO ED. CIVICA

INSEGNANTE REFERENTE: Mistrorigo Emanuela

Molte attività quotidiane nella scuola dell'Infanzia sono relative ai temi del vivere civile, tenendo conto dell'età dei bambini: giocare insieme ai compagni, condividere i giochi, litigare e fare la pace, aspettare il proprio turno, rispettare alcune regole perché ho dei diritti ma anche dei doveri, riordinare, pranzare seduto composto usando correttamente le posate, prendersi cura di sé lavando le mani, prendersi cura di un fiore... Queste e tante altre attività sono la base esperienziale per crescere bambini responsabili. Il nostro ruolo di insegnanti è proprio quello di riconoscerle per poi valorizzarle nel dialogo e farle così diventare esperienze nel senso pieno del termine (fare e riflettere su quello che si è fatto; come intendeva Dewey). La quotidianità del vivere in relazione con gli altri è fondamentale per realizzare questo progetto. Al Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro" che già declina ampiamente questo tema, si aggiungono alcune educazioni che vanno ad arricchirlo e completarlo: educazione alla cittadinanza, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. ambientale, ed. alla salute, ed. stradale.

DESTINATARI:

tutti i bambini della scuola.

OBIETTIVI:

- Condividere scopi e traguardi
 - Sentirsi parte del gruppo
 - Interagire nel gruppo
 - Essere disponibili a dare e ricevere aiuto
 - Portare a termine il compito con responsabilità
 - Assumere un comportamento nel rispetto dei ruoli e delle regole
 - Rispettare i ruoli assegnati
 - Ascoltare le opinioni
 - Cogliere un bisogno altrui
 - Agire per soddisfare un bisogno
 - Per i bambini grandi si aggiungono gli obiettivi relativi alle diverse educazioni.
-
- Conoscere gli spazi all'interno della sezione, avvertire situazioni pericolose.
 - Saper usare correttamente materiali e giochi in modo sicuro.
 - Conoscere la segnaletica e i simboli della sicurezza a scuola.
 - Saper effettuare una prova di evacuazione.
 - Conoscere la figura e il ruolo del vigile del fuoco e i suoi strumenti di lavoro.
 - Conoscere semplici comportamenti da seguire sulla strada (marciapiede, strisce pedonali ...)
 - Conoscere la figura e il ruolo del vigile e i suoi strumenti; saper ricostruire un percorso stradale e rispettare i gesti del vigile.
 - Conoscere l'importanza del seggiolino e la cintura in macchina.

METODI E STRUMENTI

Per far proprie tali conoscenze e abilità verranno valorizzate tutte le esperienze di vita scolastica quotidiana, verranno inoltre proposte passeggiate, percorsi, racconti, lettura di immagini, giochi, filastrocche, canti, manipolazione di diversi materiali.

TEMPI E SPAZI:

Il progetto sarà attivato durante tutto l'anno scolastico. Gli spazi da utilizzare sono la sezione, il bagno, i laboratori esterni alla sezione, il giardino e gli spazi extrascolastici.

MODALITA' DI VERIFICA: la verifica sarà attraverso l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività.

PROGETTO ACQUATICITA'

INSEGNANTE REFERENTE: Mistrorigo Emanuela

L'obiettivo di questo progetto è Acquaticità che significa saper muoversi in acqua in una condizione di benessere. L'occasione di vivere questo percorso con i compagni di classe è un grande privilegio, perché la forza del gruppo dà la motivazione necessaria e la rassicurazione che serve. L'autonomia personale, che questo progetto incrementa, è un valore aggiunto alla crescita di ciascuno.

DESTINATARI

I bambini grandi.

OBIETTIVI

- Prendere confidenza con l'acqua, muoversi in acqua con sicurezza, approccio alla respirazione in acqua
- Maturare l'autonomia nella cura personale

METODI E STRUMENTI

L'acquaticità verrà sollecitata attraverso diversi giochi in acqua e con l'uso di diversi strumenti messi a disposizione dagli insegnanti specializzati.

TEMPI E SPAZI

Il progetto inizia il 6 Febbraio 2024 e prosegue con cadenza settimanale il martedì fino al 28 Maggio per un totale di 14 incontri. L'attività verrà svolta nella piscina comunale di Lonigo.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica sarà attraverso l'osservazione dei bambini durante l'attività.

PROGETTO USCITE DIDATTICHE

INSEGNANTE REFERENTE: Lison Anna

Le uscite didattiche e le passeggiate sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo sezione e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Le insegnanti ritengono molto importante il concetto di "apertura al territorio" intendendo come territorio l'ambiente naturale e urbano circostante, il paese, le strutture e tutte quelle realtà che possono consentire l'ampliamento dell'offerta formativa.

DESTINATARI: Tutti i bambini e le bambine del plesso

FINALITA' :

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse

CONTENUTI, METODI E STRUMENTI:

- ✓ Passeggiate esplorative negli spazi verdi adiacenti alla scuola
- ✓ Passeggiate lungo la pista ciclabile, lungo il fiume
- ✓ Passeggiate nel quartiere
- ✓ Passeggiate nel centro del paese passando attraverso la passerella delle oche
- ✓ Uscite didattiche al Teatro Comunale di Lonigo per assistere ad uno spettacolo teatrale
- ✓ Attività promosse dagli enti, associazioni e gruppi sportivi del paese fuori e dentro la scuola

INSEGNANTI COINVOLTE:

Tutte le insegnanti del plesso

TEMPI DI ATTUAZIONE:

Durante l'anno scolastico

PROGETTO INCLUSIONE

INSEGNANTI REFERENTI: Castiglion Paola e Lison Anna

Il progetto è volto al riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i bambini e bambine, considerando attentamente i bisogni personali di ciascuno

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

PROGETTI

- 1) Inclusione bambini con disabilità
- 2) Progetto Lingua 2; progetto Help
- 3) Progetto Osservazione in sezione e Counselling

OBIETTIVI

- Creare un clima collaborativo tra scuola e famiglie
- Osservare con attenzione situazioni comportamentali ed eventuali criticità che richiedano un'eventuale supporto-intervento
- Attuare metodologie inclusive
- Individuare eventuali barriere e facilitatori (sia nel contesto a livello strutturale sia dal punto di vista didattico)

CONTENUTI E METODOLOGIE

Rispettando le peculiarità di ogni singolo bambino, si proporrà un adattamento personale sugli spazi-tempi-metodi affinché l' ambiente ed un clima sereno permettano un apprendimento significativo.

INSEGNANTI COINVOLTE

Insegnanti della scuola e dell'Istituto.

TEMPI

Intero anno scolastico.

VERIFICA

La verifica delle attività avviene in itinere attraverso l'osservazione e il feedback dei bambini, annotando su delle griglie gli obiettivi del progetto, trasformati in indicatori di verifica alla fine dell'esperienza.

Le insegnanti curano un registro delle attività, che viene consegnato all'ufficio di segreteria al termine del progetto.

PROGETTO BIBLIOTECA

INSEGNANTE REFERENTE: Maule Irene

DESTINATARI:

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia Mancassola con percorsi relativi al livello di età.

OBIETTIVI:

- Conoscere, prendere confidenza con l'ambiente della biblioteca e assimilare qualche semplice regola per un uso corretto dell'ambiente e del materiale.
- Saper ascoltare in silenzio una storia raccontata dall'insegnante.
- Partecipare a un lavoro o a una semplice attività proposta dall'insegnante
- Scegliere un libro da guardare al momento, o per farsi leggere, con piacere, curiosità e interesse.
- Acquisire capacità e spirito critico nello scegliere un libro da portarsi a casa.
- Dimostrare interesse e amore verso la lettura e, durante il tempo libero, dopo l'attività programmata, di scegliere un libro, sfogliarlo e riporlo al suo posto sugli scaffali della libreria
- Ascoltare una storia raccontata con il Kamiscibai

METODI E STRUMENTI:

L'insegnante porta in biblioteca, in un giorno programmato ma sempre a cadenza quindicinale, mezzo gruppo sezione che corrisponde a circa dodici bambini della stessa età, ripete le regole per il rispetto dell'ambiente e dell'utilizzo dei libri.

Racconta, narra, dramatizza o usa il Kamiscibai per una storia, scelta in base all'argomento o l'obiettivo del periodo. Al termine, a discrezione dell'insegnante ci potrebbe essere un lavoro o semplicemente lo spazio perché i bambini si scelgano un libro e lo guardino. La lettura di un libro è fatta anche in sezione, ogni giorno, indipendentemente dal recarsi in biblioteca o meno.

TEMPI E SPAZI:

Lo spazio per la lettura o il racconto dei libri è molto importante nella scuola dell'infanzia e gli sarà sempre dedicato un momento durante la giornata. Per tutto l'anno scolastico.

Durante l'anno saranno attivate diverse iniziative per la sensibilizzazione e la trasmissione dell'importanza della lettura sia ai bambini che ai loro genitori: dal 4 al 12 novembre "#ioleggoperchè#", il 23 aprile la giornata mondiale del libro e del diritto d'autore. Verrà fatta la visita alla Biblioteca Comunale di Lonigo; quest'anno le insegnanti hanno deciso di riservare l'evento ai bambini medi. In questa occasione avranno modo di conoscere gli ambienti della Biblioteca Comunale, sempre aperta a tutti e ascolteranno il bibliotecario che spiegherà come funziona il prestito dei libri. Ascolteranno naturalmente una o due storie lette dal bibliotecario.

MODALITA' DI VERIFICA:

La verifica si svolgerà attraverso l'osservazione dei bambini durante lo svolgimento delle attività, in biblioteca, in aula o in qualsiasi ambiente o momento della giornata scolastica.

PROGETTO CONTINUITA'

INSEGNANTE REFERENTE: Catalano Caterina

Il consueto progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa.

Le finalità della continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono, in particolare, finalizzate al coordinamento dei curricula degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.

DESTINATARI:

Bambini dell'ultimo anno e del primo anno.

OBIETTIVI:

- Conoscere gli ambienti scolastici della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.
- Promuovere la socializzazione tra bambini di diverse età e scuole.
- Condividere iniziative didattiche tra bambini delle due scuole.
- Favorire lo scambio educativo-didattico tra insegnanti di diversi ordini di scuola.

CONTENUTI, METODI E STRUMENTI

Come continuità educativa verticale è stata proposta ai bambini del primo anno della scuola primaria una visita presso una nostra scuola, che verrà effettuata nel mese di ottobre.

Sempre nel mese di ottobre, le insegnanti delle scuole coinvolte si incontreranno per organizzare la visita alla scuola primaria "Scortegagna". Qui i bambini grandi saranno divisi in gruppi insieme ai bambini delle classi prime e, negli spazi messi a disposizione, realizzeranno degli elaborati in modalità cooperativa, scoprendo il loro prossimo ambiente scolastico.

Per quanto riguarda la continuità con il nido "Mancassola", verranno proposti uno scambio di visite presso le due scuole con la condivisione di una semplice esperienza da programmare con le educatrici e, inoltre, verso primavera, un incontro finale di saluti in giardino.

INSEGNANTI COINVOLTE:

Insegnanti dei bambini grandi e dei bambini piccoli.

TEMPI:

Da ottobre 2023 fino alla conclusione del progetto (2024).

VERIFICA:

Le modalità di valutazione saranno definite a seconda della proposta didattica attivata.

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

INSEGNANTE REFERENTE: Lison Anna

La *proposta psicomotoria* considera il bambino nella sua globalità e autenticità, rispettando la stretta unione tra la sfera senso motoria/corporea, la sfera emotivo/relazionale e la sfera cognitivo/neuropsicologica. Il *setting psicomotorio* si offre come uno spazio di espressione e benessere motivante e al tempo stesso rassicurante, dove monitorare e sostenere un'evoluzione il più possibile armonica ed equilibrata, all'interno di una cornice ludica. La proposta sarà attuata da un esperto esterno, il neuro psicomotricista dott. Filippo Pajarin

DESTINATARI:

Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle sezioni Arancione e Verde; ciascuna sezione sarà opportunamente suddivisa in 2 sottogruppi, per età.

OBIETTIVI:

- 1) Sviluppare il piacere senso motorio, la coordinazione globale del movimento e dell'equilibrio; fortificare i moduli motori di base e migliorare la percezione dello schema corporeo.
- 2) Sostenere lo sviluppo di competenze emotive che facilitino il bambino nel riconoscere e comprendere le emozioni di sé e degli altri, per poterle gestire ed attuare un conseguente comportamento adeguato al contesto.
- 3) Favorire lo sviluppo e il potenziamento delle funzioni esecutive di base, in modo da poter trasferire le competenze acquisite, globalmente, nei vari contesti di vita quotidiana.

TEMPI E SPAZI

Il percorso si svolgerà tra i mesi di novembre 2023 e giugno 2024. Ciascun sottogruppo di sezione parteciperà a 8 incontri, a cadenza settimanale, della durata di circa 45 minuti. Il setting degli incontri sarà la palestra della scuola con tutta l'attrezzatura annessa.

VERIFICA

Dopo ogni incontro lo specialista darà alle insegnanti, di ogni sezione, un rimando di ciascun bambino ed eventuale consiglio di segnalazione per le famiglie, per intraprendere un percorso mirato.

PROGETTO CRETA

INSEGNANTE REFERENTE: Vezzano Maria Elena

La creta è un materiale naturale che infonde tranquillità e stimola la creatività. Il laboratorio di ceramica è il luogo privilegiato del fare per capire, è uno spazio dove sviluppare la capacità di osservare con gli occhi e toccare con le mani per imparare a guardare la realtà con tutti i sensi. La creta viene modellata, schiacciata, accumulata...Viene spezzettata e rimodellata esplorando la dimensione tridimensionale e verticale. Le mani, via via, si muovono fiduciose, si immergono, si incuriosiscono. E creano. Ogni bambino vive in modo unico e personale, interiore ed esteriore, la sua relazione con la manipolazione, con le sensazioni rilasciate da un materiale piacevole e naturale come la creta. La creta a contatto con l'acqua si ammorbidisce e colora le mani: vedere il proprio corpo che si trasforma è sempre un'esperienza intensa per i bambini, che può incuriosire e disorientare allo stesso tempo. Attraverso questo laboratorio, il bambino ha l'opportunità di sviluppare competenze non solo espressive, ma anche motorie e cognitive, affinando la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine. La manipolazione viene vista come mezzo di scoperta e di conoscenza, permettendo di favorire la concentrazione, il lavoro personale, la lentezza e la precisione. Manipolare l'argilla è un'esperienza creativa e sensoriale davvero unica. L'argilla è un materiale naturale, proviene dalla terra, è umida, ha un buon profumo, è piacevole al tatto, è fresca, morbida e si lascia modellare con facilità. Ha straordinarie qualità tattili e sensoriali, che permettono di esprimere una varietà infinita di azioni e gesti non solo fisici, ma anche emotivi. L'argilla per sua natura accoglie, contiene, sostiene ma allo stesso tempo stimola la progettualità, apre immaginari e possibilità diverse rispetto al disegno. Sul piano emotivo permette l'espressione immediata di pensieri, immagini e vissuti.

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola

OBIETTIVI:

- Saper ascoltare e comprendere le indicazioni dell'insegnante
- Sviluppare la coordinazione fino-motoria
- Impugnare correttamente i vari strumenti manipolativi
- Favorire la capacità di prensione e di pressione
- Favorire sensazioni corporee piacevoli, di rilassamento e di tensione
- Interagire con i compagni per chiedere e dare spiegazioni e aiuto
- Imparare ad utilizzare materiali e strumenti specifici
- Acquisire tecniche espressive e creative

CONTENUTI E METODOLOGIE:

La metodologia di lavoro predilige il gioco, in un alternarsi di regole e casualità, "sganciando" il contesto dalle aspettative circa il manufatto (si gioca con la creta per sperimentarsi, immaginare, scoprire...): in questo senso, l'esperienza proposta diventa patrimonio individuale e della sezione, senza il rischio di competizione e frustrazione che spesso tali esercizi comportano. Strumento principale di lavorazione della creta sono le mani. Tutte le gestualità della manipolazione di questo materiale, favoriscono lo sviluppo della muscolatura, la coordinazione dei gesti, raffinano la manualità fine nei gesti e nelle pressioni, contribuiscono alla corretta presa e posizione degli attrezzi e strumenti della vita quotidiana. La creta offre stimoli e opportunità di ordine affettivo sensoriale, creativo, immaginativo; dà opportunità linguistiche e di socializzazione. La creta mette in relazione. Si cerca di rispettare l'originalità e l'unicità del bambino, potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

In questo modo si comprende maggiormente la valenza di una didattica rispettosa dei tempi di maturazione dei bambini, il valore della pedagogia del fare e l'importanza di instaurare un rapporto di fiducia con il bambino. Si cerca di accompagnare il gruppo di bambini descrivendo e documentando i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni, incoraggiando lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino.

INSEGNANTI COINVOLTE:

Tutte le insegnanti della scuola

TEMPI:

Intero anno scolastico

VERIFICA:

La verifica delle attività avviene attraverso un'osservazione sistematica degli atteggiamenti e della motivazione dimostrati dai bambini durante il laboratorio, un'analisi degli elaborati prodotti sia liberamente, sia su richiesta dell'insegnante, soffermandoci sulla manualità, sulla padronanza degli strumenti e sull'efficacia

PROGETTO SCATOLA AZZURRA

INSEGNANTE REFERENTE: Maule Irene

DESTINATARI:

Tutti i bambini, di qualsiasi età e sezione della scuola dell'infanzia Ada Mancassola.

OBIETTIVI:

- Sviluppare alcune abilità motorie attraverso la manipolazione degli oggetti e la costruzione di ambienti al suo interno.
- Sviluppare alcuni aspetti della sfera emotivo/emozionale con la drammatizzazione di storie o vicende.
- Sviluppare e/o rafforzare l'aspetto espressivo, aiutato da racconto di fiabe, storie, dalla costruzione di paesaggi e "quadri".
- Sviluppare l'area logica: contando, classificando, confrontando, numerando gli oggetti a disposizione.

METODI E STRUMENTI:

Per "Scatola Azzurra" si intende il contenitore, sia esso di legno, di plastica, di cartone o metallo dipinto al suo interno di azzurro (non blu) con dentro generalmente della sabbia, preferibilmente di mare. In alcuni casi o per particolari necessità la scatola può essere riempita con farina gialla, terra, piccole sementi. Questa scatola è un luogo magico, lì dentro i bambini inventano storie, vivono avventure, "cucinano", costruiscono, insomma, portano fuori il mondo che hanno dentro.

È un gioco educativo, l'obiettivo è quello di far vivere ai bambini l'esperienza di entrare in contatto con gli elementi della natura ma dentro un contenitore che possa far sentire protetto il bambino in una sorta di utero.

I materiali e gli oggetti che si usano nella Scatola in genere sono di origine naturale e disposti in piccoli contenitori: legnetti, conchiglie, pigne, fiori secchi, sassolini...ma non si possono escludere a priori anche animaletti di plastica, bamboline, macchinette; questo è a discrezione dell'insegnante o delle eventuali richieste dei bambini.

TEMPI E SPAZI:

I tempi e lo spazio dove concretamente verrà esposta la Scatola, o le Scatole Azzurre, è a discrezione dell'insegnante visto l'ambiente, il gruppo di bambini e i tempi a disposizione. In genere si scelgono due-tre giorni a settimana per proporla al gruppo avendo l'accortezza di cambiare, aumentare o togliere i materiali a disposizione se si ritiene necessario. Inoltre, le scatole, per una maggiore gestione del tutto è preferibile non siano più di tre o quattro.

Due regole sono considerate importanti nell'uso della Scatola Azzurra:

1 " La sabbia non deve uscire ma rimanere all'interno del contenitore"

2 " Quando il bambino ha finito di usarla la deve riordinare affinché il compagno che la vuole usare dopo di lui la trovi pulita"

Per questi motivi saranno sempre a disposizione una scopetta e una paletta che i bambini potranno usare per raccogliere la sabbia caduta per terra o sul tavolo e un setaccio per facilitare il riordino degli oggetti.

MODALITA' DI VERIFICA:

Il gioco della Scatola Azzurra non dà spunti per un'osservazione mirata, le insegnanti non sono medici o psicanalisti e la sezione non è uno studio ambulatoriale dove si facciano diagnosi, interpretazione e cure. Semplicemente è un gioco che rasserena il bambino, lo fa sentire a proprio agio e lo può aiutare a superare alcune sue piccole difficoltà. Dà l'occasione al bambino di usare del materiale naturale che potrebbe anche aver raccolto lui in giardino o durante una passeggiata.

STORIA

Utilizzata già nel 1955 da Dora Kalff, psicanalista svizzera allieva di Jung, con il nome di Sand play o Sand box, come strumento di interpretazione del mondo interiore. Successivamente venne introdotta come strumento terapeutico da Livia Crozzoli Aite, psicologa che lavorò con bambini delle classi differenziali ed è grazie a lei che, nel 1972, Paola Tonelli conobbe il "gioco della sabbia". Questo veniva posizionato all'interno di una stanza con al centro questa scatola di colore azzurro, contenente della sabbia, ai lati della stanza c'erano degli scaffali che contenevano oggetti in miniatura che raffiguravano il mondo circostante: alberi, case, animali, uomini e donne.

La curiosità da maestra spinse la Tonelli ad inserirla nell'ambiente scolastico, creando di fatto la scatola azzurra ed inserendo materiali di origine naturale: oltre alla sabbia erano presenti terra, farina, sassi, rametti, foglie, fiori, conchiglie, pigne, tappi di sughero e tutti i materiali prima utilizzati per la terapia.

Successivamente nel 1984 Paola Tonelli andò a Zurigo ad un seminario sulla terapia del "gioco con la sabbia" della Kalff e venne colpita dall'importanza data al mondo naturale: la psicanalista, infatti, affermava che "oggi noi ci siamo allontanati dagli elementi naturali" ed "è importante il contatto diretto con l'elemento (terra, sabbia) per riprendere il contatto con le nostre emozioni".

La scatola azzurra fa parte dei nuovi materiali del M.C.E. (MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA) ed è utilizzata negli asili nido, scuole d'infanzia, primarie e secondarie di I grado. La sua polivalenza e le numerose possibilità di utilizzo hanno fatto sì che il gioco fosse utilizzato "con i bambini in difficoltà", grazie a questa esperienza risultata molto valida in ambiente didattico. Paola Tonelli ha vinto il concorso nazionale bandito dalla rivista "Bambini" per la progettazione di nuovi prototipi per la didattica.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORARI	SPAZI	ATTIVITA'
8.00 –9.00 ENTRATA	SEZIONE e SALONE	ACCOGLIENZA, GIOCO LIBERO
8.50 – 9.00 ARRIVO DEI PULMINI	SEZIONE	
9.00 – 10.30	SEZIONE	ROUTINES, CALENDARIO, MERENDA, AVVIO ATTIVITA'
10.30 – 11.40/12	SEZIONE, SPAZI COMUNI (seconda precisa turnazione) E CORTILE	ATTIVITA' LABORATORIALI PROGRAMMATE
11.50 – 12.50 (orario diversificato tra sezioni)	MENSA IN SEZIONE	PRANZO
12.50 – 13.30	SEZIONE, SPAZI COMUNI INTERNI (secondo precisa turnazione) E/O CORTILE	ATTIVITA' LUDICA
13.30 – 15.00	SEZIONE	RILASSAMENTO
15.00 / 15.30 – 16.00	SEZIONE/SALONE	ATTIVITA' PER I GRANDI USCITA CON IL PULMINO USCITA CON I GENITORI

INCONTRI CON IL TERRITORIO A.S. 2023-24

MESI	TIPOLOGIA	DESTINATARI
Aprile/maggio	Parco "Villa Serena"	tutti
Febbraio	Teatro	tutti
	Biblioteca	medi
	Passeggiata in maschera	tutti
Marzo	Piscina	grandi
	Laboratorio con l'Anffas	grandi
	Fattoria "Maffei"	medi e piccoli
Aprile	Gelateria	medi
	Settimana del libro	grandi
	Sentiero 41	tutti
Maggio	Frati	tutti
Giugno	Basket e tennis	grandi
	Vigili del Fuoco	medi
	Istituto "Trentin"	grandi

ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI PER SEZIONE

Ogni sezione ha il compito di attuare tutti i laboratori legati ai Campi d'Esperienza nei tempi adeguati alle caratteristiche del gruppo specifico, a seconda della complessa ed articolata attività didattica programmata, e interfacciandosi con le altre sezioni.

Gli argomenti proposti saranno ideati secondo i traguardi di sviluppo di tutti i laboratori rendendo gli obiettivi integrativi e trasversali tra tutti i campi d'esperienza.

In questo anno scolastico vi sarà la possibilità di usufruire di spazi alternativi alla sezione/aula (biblioteca, palestra, salone, spazio grafico-manipolativo- creativo) nel rispetto di una turnazione ben definita tra le insegnanti.

(nelle pagine successive le tabelle delle singole sezioni)

ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI PER SEZIONE

SEZIONE ARANCIONE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
PICCOLI	I.R.C. Attività alternativa	LINGUISTICO	PITTORICO	TOPOLOGIA MANIPOLATIVO- COSTRUTTIVO	MOTRICITA'
GRANDI	I.R.C. Attività alternativa	LINGUISTICO	PITTORICO IN ATELIER	PREGRAFISMO MOTRICITA'	LOGICO- MATEMATICA

Insegnante Belviso Loretta: lab. pittorico (grandi); linguistico (grandi); manipolativo (piccoli)

Insegnante Mistrorigo Emanuela: lab. logico-matematico (piccoli); linguistico (piccoli); motorio (grandi e piccoli)

Insegnante Lison Anna: lab. logico-matematico (grandi); manipolativo/pittorico (piccoli); pregrafismo (grandi)

Insegnante Cavaggioni Francesca: I.R.C.

Lo screening sarà fatto ai bambini grandi durante le attività quotidiane, nei primi mesi dell'anno, per elaborare un progetto di potenziamento nella seconda parte.

SEZIONE GIALLA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
LINGUISTICO/ PREGRAFISMO grandi	USCITA NEL TERRITORIO grandi	PITTORICO MANIPOLATIVO grandi + grandi arancioni	MOTORIA grandi + grandi arancioni	SCIENTIFICO grandi
LINGUISTICO medi	USCITA NEL TERRITORIO medi	SCIENTIFICO medi	MOTORIA medi	PITTORICO MANIPOLATIVO medi

IRC-ALTERNATIVA il lunedì pomeriggio (medi, grandi)

Insegnante Catalano Caterina: lab. linguistico (medi, grandi), pregrafismo, lab. scientifico (grandi).

Insegnante Lussardi Francesca: lab. linguistico (medi, grandi), pregrafismo, lab. pittorico-manipolativo (medi, grandi), lab. motorio (grandi, medi).

Insegnante Cogo Raffaella: lab. scientifico (medi).

Insegnante Cavaggioni Francesca: IRC

Lo screening sarà fatto ai bambini grandi durante le attività quotidiane, nei primi mesi dell'anno, per elaborare un progetto di potenziamento nella seconda parte.

SEZIONE AZZURRA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Uscita nel territorio	Palestra	Biblioteca (medi)	Lab. Pittorico e creativo (a settimane alterne)	IRC/Alternativa
	Didattica a stazioni	Lab. Linguistico (piccoli)	Lab. Linguistico (medi) (a settimane alterne)	Lab. Scientifico
		Lab. Linguistico/Inglese	Lab. Manipolativo (a settimane alterne)	Didattica a stazioni (piccoli)

Insegnante Maule Irene: lab. manipolativo (creta); lab. linguistico/ biblioteca (medi); didattica a stazioni (piccoli/medi)

Insegnante Pietrobon Luisa: motoria; lab. linguistico (piccoli/medi); didattica a stazioni (piccoli)

Insegnante Raffaella Cogo: lab. scientifico (medi); alternativa IRC

Insegnante Ferone Martina: lab. linguistico/inglese (piccoli/medi)

Insegnante Cavaggioni Francesca: I.R.C.

SEZIONE ROSSA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
GIOCO MOTORIO (con cadenza settimanale per ogni gruppo)	USCITE A PIEDI SUL TERRITORIO (intero gruppo sezione)	LABORATORIO GRAFICO PITTORICO (con cadenza quindicinale per ogni gruppo)	LABORATORIO LINGUISTICO FONOLOGICO (con cadenza quindicinale per ogni gruppo)	IRC
POTENZIAMENTO IN CENTRI DI INTERESSE STRUTTURATI (con cadenza settimanale per ogni gruppo)		LABORATORIO LOGICO MATEMATICO (con cadenza quindicinale per ogni gruppo)	LABORATORIO CRETA (con cadenza quindicinale per ogni gruppo)	POTENZIAMENTO COMPETENZE VARIE Bambini no IRC
			PRESTITO DEL LIBRO b. medi in biblioteca b. piccoli in sezione	

Insegnante Castiglion Paola: motoria.

Insegnante Marchetto Valeria: lab linguistico; lab. logico matematico; educazione civica.

Insegnante Vezzaro Maria Elena: lab. creativo e manipolativo; educazione civica.

Insegnante Cavaggioni Francesca: I.R.C.

SEZIONE VERDE

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
IRC/ALTERNATIVA	ATTIVITÀ' DI SEZIONE	MOTORIA (GRANDI/PICCOLI)	LINGUISTICO (piccoli)	LINGUISTICO(GRANDI) PREGRAFISMO
USCITA NEL TERRITORIO		LOGICO (GRANDI) PREGRAFISMO	LABORATORIO MANIPOLATIVO	LOGICO (PICCOLI)

Insegnante Di Maggio Giuseppina: lab. logico- matematico (grandi); lab. manipolativo; pregrafismo.

Insegnante Toniazzo Nadia Giovanna: lab. linguistico (grandi/piccoli); lab. motorio (grandi-piccoli); pregrafismo.

Insegnante Giacomuzzi Linda: lab. logico (piccoli).

Insegnante Cavaggioni Francesca: I.R.C.

Lo screening sarà fatto ai bambini grandi durante le attività quotidiane, nei primi mesi dell'anno, per elaborare un progetto di potenziamento nella seconda parte.

